

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccezionte le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, somestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tollini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovarsi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

IL TRATTATO DI BERLINO

(Cont. e fine v. n. 176, 177 178 e 179).

Art. XXXVII. Fino alla conclusione di nuovi accordi, nulla verrà mutato in Serbia nelle condizioni attuali delle relazioni commerciali del Principato coi paesi esteri. Nessun diritto di transito sarà prelevato sulle mercanzie che traverseranno la Serbia. Le immunità e i privilegi dei sudditi esteri, come pure i diritti di giurisdizione e di protezione consolare, quale oggi esistono resteranno in pieno vigore, finché non saranno stati modificati di comune accordo fra il Principato e le Potenze interessate.

Art. XXXVIII. Il Principato di Serbia viene sostituito, per la sua parte, agli impegni che la Sublime Porta ha contratti così verso l'Austria-Ungheria come verso la Compagnia per l'esercizio delle ferrovie della Turchia d'Europa per riguardo al compimento e all'allacciamento, come pure all'esercizio delle linee ferroviarie da costruirsi sul territorio ora acquistato dal Principato.

Le convenzioni necessarie per regolare tali questioni saranno conchiuse immediatamente dopo la firma del presente trattato, tra l'Austria-Ungheria, la Porta, la Serbia, e nei limiti della sua competenza, il Principato della Bulgaria.

Art. XXXIX. I musulmani che possiedono delle proprietà nei territori annessi alla Serbia e che volessero stabilire la loro residenza fuori del Principato, potranno conservarvi i loro beni immobili, dandoli in affitto o facendoli amministrare da terzi.

Una commissione turco-serba sarà incaricata di regolare nel termine di tre anni tutti gli affari relativi al modo di alienazione, di esercizio o di uso per conto della Sublime Porta delle proprietà dello Stato e delle fondazioni pie (vakuf) come pure le questioni relative agli interessi dei particolari che potessero esservi impegnati.

Art. XXX. Fino alla conclusione di un trattato fra la Turchia e la Serbia, i sudditi serbi, viaggiando o dimorando nell'impero ottomano, saranno trattati secondo i principi generali del diritto internazionale.

Art. XXXI. Le truppe serbe dovranno sgombrare, nel termine di quindici giorni, a partire dallo scambio delle ratifiche del presente trattato, il territorio non compreso nei nuovi confini del principato.

Le truppe ottomane evaceranno i territori ceduti alla Serbia nello stesso termine di quindici giorni. Tuttavia sarà loro accordato un termine suppletorio dello stesso numero di giorni per abbandonare le piazze forti e ritirarne le provvigioni e il materiale nonché per redigere l'inventario degli oggetti che non potessero essere immediatamente asportati.

Art. XXXII. Dovendo la Serbia sopportare una parte del debito pubblico ottomano per i nuovi territori, che le sono attribuiti dal presente trattato, i rappresentanti a Costantinopoli

APPENDICE

Il Kellerwand o Kellerspitz
(Crete di Calderie «frul.»)

m. 2800 circa.

Caro Marinelli,

Era da molto tempo ch'io vagheggiava l'idea di salire questo monte, delle cui difficoltà aveva inteso molto a parlare. Aveva letto Grohmann (1) il primo ed unico che raggiunse una delle imponenti sue vette, e questa lettura aveva cresciuto in me il desiderio di tentarne l'ascesa. Appresi dal Grohmann ch'egli aveva avuta per guida un certo Pietro Salcher di Lukan nel Lossach (alta valle del Gail) ed a questo io scrissi per sapere se volesse accompagnarmi. N'ebbi subito favorevole risposta; quindi fu facile il combinare giorno e luogo dove fosse più opportuno di trovarci. E qui io cedo volontieri all'esperta penna del Grohmann il compito di indicare dove e cosa sia questo Kellerwand.

« Non è solamente la circostanza, che il Kellerwand è evidentemente una delle più alte anzi probabilmente la più alta elevazione delle alpi del Gail, che ne induce a occupare a preferenza di questa parte delle alpi, considera-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., o dal libraio Giuseppe Francherini in Piazza Garibaldi.

ne determineranno l'ammontare di concerto colla Porta su quee basi.

Art. XXXIII. Le alte parti contraenti riconoscono l'indipendenza della Rumenia, connettendola alle condizioni esposte nei due articoli seguenti.

Art. XXXIV. In Rumenia la distinzione di credenze religiose e di confessioni non potrà essere opposta ad alcuno come motivo di esclusione o d'incapacità per ciò che concerne il godimento dei diritti civili e politici, la ammissione agli impieghi pubblici, funzioni ed onori, o l'esercizio delle varie professioni ed industrie in qualunque stasi località.

La libertà e la pratica esteriore di tutti i culti saranno assicurate a tutti i pertinenti dello Stato Rumenio come pure a tutti gli stranieri, e nessun ostacolo potrà essere frapposto sia all'ordinamento gerarchico delle differenti comunità, sia alle loro relazioni coi loro capi spirituali.

I nazionali di tutte le potenze commerciali ed altri saranno trattati in Rumenia senza distinzione di religione sul piede di una perfetta egualianza.

Art. XXXV. Il Principato di Rumenia retrocede a S. M. l'Imperatore di Russia la porzione del territorio della Bessarabia, staccata dalla Russia col trattato di Parigi del 1856, limitata all'ovest dal Thalweg del Pruth, al mezzogiorno dal Thalweg del braccio di Kilia e l'imboccatura dello Stary Stambul.

Art. XXXVI. Le isole formanti il Delta del Danubio, nonché l'isola dei Serpenti, il Sangiacato di Tulcia comprendenti i distretti (cauzas) di Kilia, Sulina, Mahmudie, Isatcha, Tulcia, Matein, Babadagh, Hirsovo, Kustengie, Megidje, sono rionate alla Rumenia. Il Principato riceve inoltre il territorio situato al sud dalla Dobruja, sino ad una linea che ha il suo punto di partenza all'est di Silistria e che termina al mar Nero, al sud di Mangalia. Il tracciato del confine sarà fissato sopra luogo dalla commissione europea istituita per la delimitazione della Bulgaria.

Art. XXXVII. La questione della divisione delle acque e della pesca sarà sottomessa all'arbitrato della commissione europea del Danubio.

Art. XXXVIII. Nessun diritto di transito sarà prelevato in Rumenia sulle merci che passano per il principato.

Art. XXXIX. Potranno essere conchiuse dalla Rumenia delle convenzioni per regolare i privilegi e le attribuzioni dei Consoli in materia di protezione entro il Principato. I diritti acquisiti resteranno in vigore sino a tanto che non saranno stati modificati di comune accordo tra il Principato e le parti interessate.

Art. L. Fino alla conclusione d'un trattato che regoli, i privilegi e le attribuzioni dei Consoli tra la Turchia e la Rumenia, i sudditi rumeni, viaggiando o dimorando nell'Impero Ottomano, e i sudditi ottomani, viaggiando o dimorando in Rumenia, godranno dei diritti garantiti ai sudditi delle altre potenze europee.

Art. LI. Per ciò che riguarda le imprese dei lavori pubblici ed altre della stessa natura, la Rumenia sarà sostituita, per tutto il territorio ceduto, ai diritti ed alle obbligazioni della Sublime Porta.

Art. LII. Affine di accrescere le gnarentigie

assicurate alla libertà della navigazione sul Danubio, riconosciuta come d'interesse europeo, le alte parti contraenti decidono che tutte le fortezze e fortificazioni che si trovano sul corso del fiume dalle Porte di Ferro fino alle sue foci saranno demolite, e che non va ne saranno erette altre. Nella nave da guerra potrà navigare sul Danubio all'ingiù delle Porte di Ferro, ad eccezione delle navi leggiere destinate alla polizia fluviale ed al servizio doganale. I stationari delle potenze alle foci del Danubio potranno risalire sino a Galaz.

Art. LIII. La Commissione europea del Danubio, in seno alla quale la Rumenia sarà rappresentata, è conservata nelle sue funzioni e le eserciterà d'ora, innanzi sino a Galaz in completa indipendenza dalla autorità territoriale. Tutti i trattati, accordi, atti e decisioni relativi ai suoi diritti, privilegi, prerogative ed obblighi sono confermati.

Art. LIV. Un anno prima che spiri il termine fissato alla durata della Commissione europea, le potenze si metteranno d'accordo sulla proroga dei suoi poteri o sulle modificazioni che esse stimeranno necessarie d'introdurvi.

Art. LV. I regolamenti di navigazione di polizia fluviale e di sorveglianza dalle Porte di Ferro fino a Galaz, saranno compilati dalla Commissione europea, assistita dai delegati degli Stati rivierasci e messi in armonia con quelli che furono o saranno prescritti pel corso all'ingiù da Galaz.

Art. LVI. La Commissione europea del Danubio si intenderà cogli aventi diritto per assicurare la manutenzione del faro sull'isola dei Serpenti.

Art. LVII. L'esecuzione delle opere destinate a fare scomparire gli ostacoli che le Porte di Ferro e le cataratte oppongono alla navigazione è affidata all'Austria-Ungheria. Gli Stati rivierasci di questa parte del fiume accorderanno tutte le agevolenze che potranno essere richieste nell'interesse dei lavori. Le disposizioni dell'art. 6 del trattato di Londra, del 13 marzo 1871, relative al diritto di percepire una tassa provvisoria per coprire le spese di quei lavori, sono mantenute in favore dell'Austria-Ungheria.

Art. LVIII. La Sublime Porta cede all'Impero russo in Asia i territori di Ardahan, Kars e Batum con questo ultimo porto, territori questi compresi tra il vecchio confine russo-turco e la traccia seguente.

Il nuovo confine partendo dal Mar Nero conforme alla linea determinata nel trattato di San Stefano sino a un punto al Nord-Ovest di Kharda e al Sud di Artvin, si prolunga in linea retta sino al fiume di Cioruk attraverso questo fiume e passa all'Est di Ascimichev, andando in linea retta al Sud per raggiungere il confine russo indicato nel trattato di San Stefano a un punto al Sud di Nariman, lasciando alla Russia la città di Olti. Dal punto indicato presso Nariman il confine voglie all'Est, passa per Tebrenek che resta alla Russia e si avanza fino al Pennek, cioè;

Esso segue questo fiume sino a Borduz, poi si dirige verso il Sud lasciando Borduz e Jenikjöy alla Russia. Da un punto all'Ovest del villaggio di Karaujan il confine si dirige su Megingert, di là in linea retta verso la villa della montagna Kasa Dagh, d'onde va seguendo la linea

pure Salcher in compagnia di Adamo Riebler fabbro di Manthen che doveva essere la seconda guida, e che, come si vedrà, fu la prima.

Grande fu la gioia di Salcher nel vederci e nel pensare che domani egli, dopo 10 anni (1) avrebbe salito di nuovo il Kellerwand.

Ma la nostra attenzione era attratta specialmente da Riebler, un pezzo d'uomo ancora giovane (35 anni, mentre Salcher ne ha 50) il quale diceva di aver asceso il Kellerwand dal Pizzo Collina, cioè da un punto dal quale, secondo le dichiarazioni di Grohmann, di Mojsisovich, di un nostro valente alpinista, l'ing. Piatacco, e di quanti vi sono saliti, non era assolutamente possibile l'andarvi.

Con doppia nostra sorpresa poi Salcher diceva di accettare la strada di Riebler e di non condurci per la strada di Grohmann, che sarebbe per la « grüne Scheide » al ghiacciaio, e di là alla cima.

Nel vedere poi Salcher mezzo ubriaco nel pomeriggio, e nel sentire essere questa sua abitudine, doveremo concludere che se Grohmann avesse ancora di salire il Kellerwand, con Salcher non lo farebbe di sicuro.

In quella sera andammo a pernottare alla malga Collinetta superiore, a piedi del gran

(1) Mojsisovich: Der Kollinkofel. Mittheil des österr. Alpenvereins. — Band I, pag. 230.

dello spartiacque tra gli affluenti dell'Arasse al Nord, e quelle del Monrad. Su al Sud, sino al vecchio confine della Russia.

Art. LIX. S. M. l'Imperatore di Russia dichiara che è sua intenzione di erigere Batum in Portofranco essenzialmente commerciale.

Art. LX. La vallata di Alas-Kerd e la città di Bajazid, ceduta alla Russia coll'art. 19 del trattato di S. Stefano, ritornano alla Turchia.

La Sublime Porta cede alla Persia la città e il territorio di Khotur, come esso è stato determinato dalla Commissione anglo-russa per la delimitazione dei confini della Turchia e della Persia.

Art. LXI. La Sublime Porta s'impegna a realizzare senza ulteriore ritardo le migliorie e le riforme richieste dai bisogni locali nelle provincie abitate dagli armeni, e a garantire la loro sicurezza contro i circassiani e i curdi. Periodicamente essa, delle misure prese a questo effetto, darà notizia alle potenze che ne sorveglieranno l'applicazione.

Art. LXII. La Sublime Porta avendo manifestata la volontà di mantenere il principio della libertà religiosa dandovi l'estensione più larga, le parti contraenti prendono atto di questa dichiarazione spontanea.

In nessuna parte dell'impero ottomano la differenza di religione potrà esser apposta ad alcuno come motivo di esclusione o d'incapacità per ciò che concerne l'uso dei diritti civili e politici. L'ammissione agli impieghi pubblici, funzioni ed onori, e per l'esercizio delle varie professioni ed industrie. Tutti saranno ammessi, senza distinzione di religione, a far testimonianza davanti ai Tribunali.

La libertà e la pratica esterna di tutti i culti saranno assicurate a tutti e uno ostacolo potrà esser recato, sia alla organizzazione gerarchica delle varie comunità, sia ai loro rapporti coi propri capi spirituali. I sacerdoti, i pellegrini e le monache di tutte le nazionalità, viaggianti nella Turchia d'Europa e d'Asia, godranno degli stessi diritti, vantaggi e privilegi. Il diritto di protezione ufficiale è riconosciuto agli agenti diplomatici e consolari delle potenze in Turchia, tanto verso le persone sognificate che verso i loro stabilimenti religiosi di beneficenza od altri dei luoghi santi ed altrove.

I diritti acquisiti dalla Francia sono espressamente riservati e resta ben inteso che nulla mutazione potrà esser recata allo *statu quo* nei luoghi santi.

I monaci del monte Athos, qualunque sia il loro paese d'origine, saranno mantenuti nei loro possessi e vantaggi anteriori, e godranno, senza alcuna eccezione, d'una completa egualianza di diritti e prerogative.

Art. LXIII. Il trattato di Parigi del 30 marzo 1856, come pure il trattato di Londra del 13 marzo 1871 sono mantenuti in tutte quelle loro disposizioni che non sono abrogate o modificate nelle stipulazioni che precedono.

Art. LXIV. Il presente trattato sarà ratificato e le ratifiche ne saranno scambiate a Berlino nel termine di tre settimane e anche prima se possibile.

In fede di che i plenipotenziari rispettivi l'hanno segnato e vi hanno apposto il suggello delle loro armi.

Zellon. Vi si va prendendo la vecchia strada romana, volgendo a destra del passo di Monte Croce; per chi viene da Plecken poco più di un'ora di distanza da questo luogo. Giunti alla cascina pernottammo come di solito su misero letto di paglia. Alle 11 di notte incominciò a piovere e piovere fino alle 4 del mattino. Noi dovevamo partire alle 3, per cui del Kellerwand non si parlava che con dolore pensando alla gita perduta. Cessata la pioggia non veniva il bel tempo, anzi dense nebbie che venivano dal sud ci toglievano ogni e qualunque vista. In queste circostanze le Guide e Cantarutti esternavano l'opinione essere oggi la salita impossibile, e, anche se possibile, inutile per la mancanza di vista. L'essere venuto fin qui, e dover ora retrocedere, era per me una risoluzione troppo dolorosa; decisi perciò di andarvi ad un costo.

Presi meco Adamo Riebler che promise di accompagnarmi fino dove si poteva, purché al primo segnale di pioggia ritornassi; e Cantarutti con Salcher retrocedettero a Plecken, e da lì scesero a Mauthen, dove decidemmo di ritrovarci la sera stessa.

Con Riebler adunque mi diressi alle 5 1/2 del mattino verso il crestone del Collina, e lungo ad esso in retta linea verso la sua vetta. Perchè non ve ne sono, per cui dirò poco di questa ascesa che serve più a stancare, che a sco-

Fatto a Berlino, il trentesimo giorno del mese di luglio mille ottocento settanta otto.

Seguono le firme.

Per copia conforme

de Radowits. de Mony.

Le difficoltà cominciano

Al tappeto verde dei diplomatici si fa presto a dire, dividendosi le spoglie altrui: questo a me, questo a te. Anche le differenze sulla quantità del bottino possono facilmente aggiustarsi, finché almeno il rapinato è debole tanto da non poter resistere da solo e non ha chi l'aiuti.

Questo fu per lo appunto il caso di Berlino e della Turchia. Ma, a tacere di coloro che rimasero colla bocca asciutta in mezzo al tripudio altrui, e che certo, per quanto affettino di dirlo, non conservano tutte le migliori disposizioni rimpietito agli avidi rivali, quegli stessi che si fecero la parte grossa per sé, dopo avere bene mangiato, trovano delle difficoltà nella digestione, e lo stomaco aggravato cagiona ad essi, se non peggio, dell'insonnia e del malessere.

La Russia, che aveva l'appetito più grande e pungente e che s'era molto affaticata a procacciarsi di che saziarlo, ha mandato giù i suoi bocconi, restando quasi con più appetito di prima. Pure pensa, che, in quella Bulgaria, che è data ad ordinare a lei, fa a modo suo e non trova ostacoli, ma forse ne troverà in Armenia. Colà gli Armeni si vedono separati gli uni dagli altri. Una parte di essi diventano russi per volere della Russia, gli altri rimangono soggetti alla Turchia per volere dell'Inghilterra. Dacchè c'erano interessi russi ed interessi inglesi in contrasto tra loro, non si trattò più né d'indipendenza, né di autonomia di un Popolo cristiano, che fra gli orientali è dei migliori.

Non è adunque da meravigliarsi, se ivi trova la Russia le prime sue difficoltà. Ma pare che anche l'Austria-Ungheria trovi le sue, ancora prima di mangiare il grosso boccone che s'aveva destinato.

L'Impero a noi vicino non può entrare nella qualità di liberatore dove non è chiamato e dove non ha speso il sangue de' suoi come la Russia, che disse schietto di voler liberare gli Slavi suoi fratelli. Se gli Slavi della Bosnia, dell'Erzegovina, della Croazia turca e della vecchia Serbia si lasciavano fare a loro grado, essi intendevano che per loro liberarsi voleva dire unirsi ai loro fratelli della Serbia e del Montenegro. Ma questo non accomoda agli Austriaci ed ai Magiari e lo impediscono. Perchè? Perchè sono i più forti; e, come lo hanno detto e lo ridicono, ad essi non accomoda di avere vicino un Regno slavo, che tenti di unire a sé Dalmati, Croati, Slavoni, Sloveni e Serbi del bipartito Impero. Ora appunto per ciò i Popoli destinati a formare il pasto di questo, non hanno nessuna voglia di essere mangiati.

Questo vedono i liberali inglesi, e pensano che occupare paesi e portare soldati indiani in Europa e spendere milioni senza chiederne conto al Parlamento, sia un prendere le cose troppo leggiamente dalla parte della imperatrice delle Indie, o piuttosto da quella del futuro duca di Cipro.

Poi è piccola briga questa che si assume l'Inghilterra di governare i Turchi? Poi si crede che la Russia dica per ischerzo di procacciare alla rivale delle difficoltà in India e nella Persia?

Quando le difficoltà si faranno un poco più grosse, tacerà sempre il Parlamento inglese ed il Popolo non cangerà opinione circa ai conquistatori?

Le difficoltà cominciano; e noi staremo a vedere, e se saremo saggi lavoreremo a rimuovere le nostre.

ITALIA

Roma. Il Ministero dell'interno ha ricevuto notizie dalle principali città del regno intorno al movimento destato dalla questione dell'Italia irredenta. La calma si va ora ristabilendo. Parecchi meetings progettati sono stati abbandonati; al-

ungarico la intende di far soltanto il fattore alla Turchia e per questo gusto di servirla, di spendere anche del suo delle buone decine di milioni!

Su questo campo non sarà dunque possibile che i due Imperi s'intendano, come era stato stabilito a Berlino. Adunque l'amministratore andrà avanti a dispetto del padrone o contro di lui. Così la occupazione diventerà conquista stabile, come quella dello Schleswig per parte della Prussia, malgrado il trattato di Praga. Ma ciò non sarà di certo senza difficoltà non poche. Noi abbiamo ripetuto al nostro vicino il verso di Dante: « Non t'inganni l'ampiezza dello contrare ». L'entrarci è poco; ma l'amministrare con benplacito dei Popoli è qualche cosa di più. Le difficoltà cominciano adesso. Gli interessi austriaci sono una bella cosa per... gli Austriaci; ma ciò non torrà mai che i Popoli jugoslavi non preferiscano i loro propri interessi. In quanto a noi, staremo a guardare.

Quella che si stima tanto potente da non temere quasi nessuna difficoltà, pure ne trova alla sua volta. Lord Beaconsfield, futuro duca di Cipro, comincia anch'egli, dopo le ovazioni, a trovare gli ostacoli e le difficoltà. Per Cipro tanto, è una stazione di più alla guardia del Mediterraneo e del canale di Suez e l'oro inglese potrà farvi, fino ad un certo punto, anche del bene; quantunque talora l'alterigia non curante di questo Popolo offenda anche i beneficiati, che hanno la loro individualità ed il loro amor proprio anch'essi.

Il partito liberale inglese poi vede con dispiacere che i Greci siano stati ingannati in modo indegno con promesse poscia non mantenute dal Governo del proprio paese. I Greci non s'accontentano dell'avvenire; ed hanno ragione, mentre il presente è degli altri. La Grecia venne rimessa ad intendersi colla Turchia per una rettificazione di confini; ma sarà questo possibile senza venire un'altra volta alle mani? Qui intanto la questione resta aperta; e pare quasi, che anche la Francia, e l'Italia, venute fuori colle mani nette ed anche vuote da questa caccia ai piccioni dei tre Imperi, che si divisero le spoglie dell'Impero turco, vogliano fare anch'esse un pochino la parte di protettori, se non altro per non istare colle mani in mano, mentre altri si dà tanta faccenda. Che dirà allora l'Inghilterra, che si dichiarò contenta di proteggere i Turchi in Asia?

Ma come proteggerà dessa i Turchi? Come essi vorrebbero, o come domandano gli interessi inglesi? O non ci sono anche interessi turchi, e questi chi meglio dei Turchi li può intendere? È molto probabile, che anche per l'Inghilterra comincino le difficoltà, quando vorrà che la Turchia Asiatica, resa a lei dipendente, sia governata a modo suo.

Questo vedono i liberali inglesi, e pensano che occupare paesi e portare soldati indiani in Europa e spendere milioni senza chiederne conto al Parlamento, sia un prendere le cose troppo leggiamente dalla parte della imperatrice delle Indie, o piuttosto da quella del futuro duca di Cipro.

Poi è piccola briga questa che si assume l'Inghilterra di governare i Turchi? Poi si crede che la Russia dica per ischerzo di procacciare alla rivale delle difficoltà in India e nella Persia?

Quando le difficoltà si faranno un poco più grosse, tacerà sempre il Parlamento inglese ed il Popolo non cangerà opinione circa ai conquistatori?

Le difficoltà cominciano; e noi staremo a vedere, e se saremo saggi lavoreremo a rimuovere le nostre.

ITALIA

Roma. Il Ministero dell'interno ha ricevuto notizie dalle principali città del regno intorno al movimento destato dalla questione dell'Italia irredenta. La calma si va ora ristabilendo. Parecchi meetings progettati sono stati abbandonati; al-

stesso fece pure la guida. Di questi spacciati più o meno difficili e profondi ve ne sono sei.

Nel framezzo poi si è addirittura costretti ad una serie continua di esercizi ginnastici; scalate, salti scivoli, giochi di equilibrio e destrezza che farebbero onore a un distinto acrobata, furono all'ordine del giorno. Istroni fisci di pietra dove il piede trova a mala pena d'insinuarsi in istremissime fessure; roccie da sormontare a gatto, frane pericolose di pietre mobili, insomma tutto il repertorio possibile per un alpinista provetto: ecco ciò che dovemmo superare.

Dopo un'ora e 1/4, che ci parve l'eternità, per erba e stretta gola di neve toccammo alle 10 1/4 del 13 luglio 1878 la più alta vetta del Kellerwand, quella formidabile vetta, dove (dirò io pure col Grohmann) piede umano fin allora non aveva osato posarsi.

Era mio grande interesse di conoscere se la vetta da me raggiunta fosse più alta che quella toccata dieci anni prima dal Grohmann e che, alla distanza di circa 100 passi, si alzava all'ovest della mia. La osservai ben tosto col canocchiale a livello, e diffatti m'accorsi che era alcuni metri più bassa di quella dove noi eravamo. Un grido di gioia mi esceva allora dal petto. Aveva ottenuto completa vittoria, raggiungendo la più alta vetta del Kellerwand.

Attraversai quindi il pericoloso crestone che divideva, la mia vetta da quella salita dal Groh-

mann, e là giunto trovai sotto una lastra di sasso, sulla quale si potevano appena scorgere le tracce nere di scrittura, una bottiglia verde spaccata a mezzo, e vicino gli avanzi d'una piramide di sassi quasi distrutta dai fulmini.

Ritornato alla mia vetta posì vicino al sito dove il mio piede avea dapprima toccato la cima sotto un grosso macigno in luogo sicuro una bottiglia bianca con entro un biglietto, sul quale stava scritto il mio nome e quello della guida con la data del giorno.

Siccome questa strettissima e disagiata vetta non offre veruna comodità onde potersi almeno alquanto riposare, e la nebbia impedendo lo sguardo non ci permetteva alcuna vista, ripartimmo alle 11 da quella spaventosa e cieca solitudine, e, andando incontro a pericolosi forse maggiori che nell'ascesa, toccammo alle 12 1/4 di nuovo il Pizzo Collina. Alle 2 p.m. arrivammo alla cascina Collinetta ed alle 3 contenti e felici all'albergo di Pleken.

Il gigante era domato ed il mio sogno realizzato.

M'è duopo però, prima di chiudere, dichiarare come il Riebler mostri la migliore attitudine per fungere da guida, sia cioè conoscitore perfetto dei luoghi, destro, forte e ad un tempo premuroso per l'alpinista a lui affidatosi.

E qui, care professori, terminato il mio dire, vi saluto e vi stringo la mano.

GIOVANNI HOCKE.

turali, si dove attendersi che la convalescenza sia molto lunga.

La prima Camera sassone ha approvato l'acquisto per parte dello Stato di cinque servizio che trovansi ancora in mano dei privati.

Turchia. L'intervento inglese negli affari interni della Turchia comincia a farsi sentire. Per iniziativa di Layard fu istituita una commissione incaricata della riorganizzazione delle finanze e dell'amministrazione. Essa prepara numerosi progetti di riforme e leggi che verranno poi assoggettati al parlamento turchi.

Il corrispondente della *Pol. Corr.* accennando a questi progetti di riforme, osserva che avranno la sorte di tutti gli anteriori tante volte elaborati, perché non si deve illudersi nel credere che il Sultano ed i suoi turchi si adattino così facilmente ad accettare l'intervento dell'Inghilterra nei loro affari interni.

Inghilterra. Il duca di Connaught, di cui il telegrafo ci annuncia gli sponsali colla principessa Luisa di Prussia, è il settimo figlio della regina Vittoria e nacque il 1 maggio 1850. La sposa, figlia terzogenita del principe Federico Carlo junior, nacque il 25 luglio 1860.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

R. Istituto Tecnico in Udine. Dall'egresso cav. Massimo Misani, Direttore di questo Istituto, riceviamo la seguente comunicazione dei risultati degli esami di licenza che ebbero luogo il 26, nell'Istituto stesso:

Candidati iscritti 23, presenti all'esame 21, approvati definitivamente 17, ammessi a ripetere 3, respinti 1.

Fra gli ammessi a ripetere, due devono ripetere in una sola materia.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai in Udine. I soci sono convocati per domenica 28 corrente alle ore 10 antim. nei locali in via del Ginnasio (ex via del Cristo) in generale adunanza affine di discutere e deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno

1. Rendiconto del secondo trimestre 1878.
2. Lotteria di beneficenza; discussione delle seguenti proposte:

Iº Il socio sig. Fanna Antonio propone che il ricavato della lotteria serva per costruire delle case per gli operai;

IIº Il socio sig. Fasser Antonio propone che invece della Lotteria, l'anno venturo, si faccia una esposizione provinciale artistico-industriale.

3. Domanda di sussidio straordinario.

4. Provvedimenti riguardo alle spese per il segretario sostituto.

Il Presidente, G. B. DE POLI

p. il Segr., R. Capofiori

La Direzione dell'Ospitale Civile che prega di inserire quanto segue:

Noi ben volentieri aderiamo al suo desiderio avvertendo però che abbiamo aperto la colletta in parola in seguito ad una lettera di un medico chirurgo di qui, che consigliava i genitori della povera giovinetta a mandarla a Venezia per l'operazione.

Ecco il comunicato:

« In questo Ospitale havvi un riparto destinato alla cura delle malattie degli occhi ed alle relative operazioni, affidato al Chirurgo primario.

Ciò si reputa opportuno di portare a conoscenza del pubblico se, per caso, lo ignorasse, e perchè possa riservare a migliori occasioni l'obolo che gli si domanda colla sottoscrizione aperta in codesto reputato giornale n. 174 e 178 ed oggi soltanto venuta a conoscenza della sottoscritta ».

Con distinta stima.

La Direzione.

Anche da Udine è partita un'idea per onorare la memoria di quel grande poeta e patriota che fu l'Aleardi. Leggiamo infatti nell'Arena di Verona d'oggi:

L'egregio avv. Favero, che è anche buon letterato, ci manda da Udine la sua offerta colla seguente:

Egregio sig. Dilettare,

Mandando l'obolo per il monumento ad Aleardi mi permette farle nota una mia idea.

Si è tanto scritto di lui in questi giorni sui periodici di tutti i colori, che un volume, nel quale si raccogliessero tutti indistintamente i vari articoli, mi parrebbe il più degno omaggio della sua memoria, e la risposta più eloquente alle critiche acerbe ed alle inverecconde parodie, colle quali si è tentato abbassare lui tanto semplice e buono nella sua grandezza.

Udine, 25 luglio 1878.

Avv. Cesare Favero.

Notizie dell'emigrazione. Jeri abbiamo veduto una lettera proveniente dalla Provincia di Corrientes, scritta da un Pietro Gregoris, di Nogaredo di Prato, a suo padre.

Vi si legge un quadro desolante delle condizioni in cui si trovano gli emigrati: scarsa la mercede, appena sufficiente ai più urgenti bisogni, per quelli che hanno la fortuna di aver lavoro; gli altri senza pane; da notizia di un suo compaesano che per emigrare vendette una discreta proprietà, e che attualmente, dopo di aver tutto esaurito, si trova all'ospitale.

Prega il padre ed i fratelli a smettere ogni idea di raggiungerlo, e di dissuadere qualsiasi altro cui venisse un tale pensiero.

Afferma di essere stato miseramente ingannato, avendo trovato in America solo stenti e miseria. La lettera del 21 giugno, fu jori consegnata al padre Giovanni Gregoris. Era non solo raccomandata, ma accompagnata da una ricevuta di ritorno: ciò che provava che quel povero giovane temeva che una lettera non dettata da chi ha interesse a nascondere il vero, potesse venir trattenuuta.

Il nostro illustre scultore L. Minisini ha testé compiuto un altro lavoro degno dell'alta fama da lui acquistata nell'arte. La *Gazzetta di Venezia* ne parla a questo modo: « Nello studio dello scultore cav. Minisini, a S. Biagio, è ora compiuto, ed abbiamo avuto occasione di ammirare, un bellissimo monumento, commesso dalla signora Bellavite vedova Astori, per onorare il defunto marito, che legava tutto il suo patrimonio ai poveri di Venezia. Il lavoro del nostro egregio artista consiste in due medaglioni coi ritratti dei coniugi Astori, legati assieme dal nodo di amore, nel cui vano centrale stanno in bellissimo atteggiamento le due statue della Fede e della Speranza, sormontate dal pellicano, rappresentante la carità. L'opera è tutta in basso rilievo, e reca in vero nuovo onore al nostro valente scultore, e nuovo lustro all'arte veneziana. »

Teatro Social. E' uscito il cartellone per lo spettacolo lirico da darsi in questo Teatro nella prossima fiera di San Lorenzo.

Abbiamo già dati i nomi degli artisti di canto e dei maestri e professori scritturati per questa stagione; tuttavia potendo quei nomi essere sfuggiti a qualche lettore, li ripetiamo anche oggi dietro la scorta del cartellone, aggiungendo le altre avvertenze che l'avviso stesso contiene.

STAGIONE DI ESTATE 1878
si daranno i due seguenti grandiosi spettacoli
Aida, opera-ballo in quattro atti del maestro
G. Verdi, nuova per Udine.

Messa da Requiem, del maestro G. Verdi nuova pure per questa città.

Artisti di canto: prima donna soprano assoluto Abigaille Bruschi-Chiatti, altra prima donna mezzo soprano e contralto assoluto Climene Kallase, primo tenore assoluto Augusto Celada, primo baritono assoluto Adriano Pantaleoni, primo basso assoluto Angelo Tamburini, altro primo basso Antonio Bonivento, altro primo tenore Domenico Porta.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gialdino Gialdini, maestro direttore dei cori Giovanni Gargassi, maestro della banda Edoardo Arthold, primo violino m. Giacomo Verza.

Rammentatore Giambattista Pizzolotti, direttore di scena Bernardo Pulini, coristi d'ambo i sessi 50, professori d'orchestra 46, bandisti 22.

Pei ballabili nell'*Aida* Coreografo Bernardo Pullini, prime ballerine italiane 12, scenografo Pietro Bertoja, meccanista Angelo Del Fabro, forniture del vestiario R. Vicinelli, attrezzi L. Capuzzo, proprietario degli spartiti T. di Gio. Ricordi.

Prezzi d'abbon. per. n. 16 rappresentazioni.

All'ingresso, pei signori civili indistintamente, da pagarsi all'atto dell'iscrizione lire 20; pei signori impiegati dello Stato e R. Militari graduati L. 18, alle poltroncine, pei signori indistintamente, lire 28; agli scaanni, simile lire 18.

Biglietto d'ingresso serale

Alla Platea e ai Palchi in sere ordinarie l. 2, in sere di fiera, di corse e pubblici spettacoli l. 3, al Loggione in sere ordinarie cent. 75, in sere straordinarie, come sopra, l. 1, una poltroncina nelle sere ordinarie l. 2, nelle sere straordinarie, come sopra l. 3, id. scaanni nelle sere ordinarie l. 1,50, nelle sere straordinarie, come sopra l. 2; le sedie in galleria in prima fila nelle sere ordinarie cent. 75, simile nelle sere straordinarie come sopra lire 1.

Gl'abbonamenti si iscrivono al Camerino del Teatro dalle 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 5, 6 e 7 agosto. Dopo il 7 l'abbonamento verrà chiuso.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera dell'8 agosto alle ore 8 1/2 con l'opera *Aida*.

I libretti dell'opera *Aida* sono vendibili presso la Libreria Gambierasi al prezzo di l. 1, e nelle sere di rappresentazione al camerino del Teatro a l. 1,50.

Una mendicante molesta. Ci scrivono in data di ieri, 26: Nel Giardino Grande va girando una donna alta come una pertica, mostrando un braccio rovinato ai passanti onde ottenere compassione e limosina. Vicino a lei, a sua difesa, gira una figura mascolina. Tutto questo è tollerabile. Ma se per caso questa megera si vede rifiutata la parte principale, povero colui, poiché una tempesta di improprietà e di bestemmie gli piomba addosso. Si pregano le Autorità di Questura ad impedire a costei e a qualche altro simile arnese, di mostrare le loro pia- ghe, e di far udire l'orribile suono delle loro imprecazioni.

X.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani 28 in Giardino Ricasoli dalla Banda del 72° fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2 p.

1. Marcia «Addio a Udine» Burgio
2. Potpourri «Il Barbiere di Siviglia» Rossini
3. Mazurka «Un Saluto ai Friulani» Buafatti
4. Sinfonia «Il Signor Grafigny» Guarneri
5. Valtzer «Il Passaggio della Posta» Rossi
6. Gran Concertone «L'Iride» Gatti

Miraria al Friuli: Programma musicale da eseguirsi questa sera, sabato, tempo permettendo:

Marcia «Germania» Mattioli — Mazurka «Idiotarie» Giesebrecht — Sinfonia «La Schiava Seracona» Mercadante — Valz «Sangue Vionoso» Straus — Finale I° *Aida*, Verdi — Polka «Rassegnazione» Wallner — Finale III. «Torquato Tasso» Donizetti — Mazurka, Bodor — Sinfonia «Muta de Portici» Auber — Polka «Enrichetta» Faust.

— Programma per domani, domenica: Marcia «La Riconoscenza» Nuti — Mazurka «Terresina» Faust — Sinfonia «Si j' etais troi» Adam — Valz «Sulle rive del Danubio» Straus — Duetto «La Vestale» Mercadante — Polka, Cavalli — Coro e duetto «Lucia di Lamermoor» Donizetti — Mazurka, Arnoldi — Sinfonia «Jone» Petrella — Galop «Bianchi e Neri» Giorza.

Ferimenti. In Comune di Caneva i contadini C. V. e M. P. vennero fra loro a diverbio per questioni di donne, e, dalle parole passati ai fatti, il secondo percosse con un sasso l'altro alla testa e cagionandogli una contusione guaribile in 15 giorni.

— Anche in Comune di Carlino due contadini, cominciando prima a bisticciarsi per questioni di gioco, vennero poscia alle mani, e uno d'essi riportò una ferita facendo contusa alla testa, giudicata guaribile in 20 giorni.

Contrabbando. Le Guardie Doganali, assistite dai Reali Carabinieri, perquisirono, in San Vito di Fagagna, l'abitazione di R. F. sequestrando mezzo chilogrammo di tabacco da fumo d'estera provenienza.

Canti e schiamazzi. Le Guardie di Pubblica Sicurezza di Udine, ieri notte, dichiararono in contravvenzione tre individui sorpresi a cantare dopo le ore 11.

Questua. Le Guardie di Pubblica Sicurezza arrestarono, l'altro di, quattro questuanti, ed altri cinque ne arrestarono ieri.

Emigrazione. Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria certo P. D. del Comune di Pavia di Udine siccome agente clandestino di emigrazione.

Colletta a favore di una povera famiglia che deve inviare una figlinolina a Venezia per operazione chirurgica agli occhi. Offerte precedenti l. 39, N. N. l. 5. Totale lire 44.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa austriaca cerca di far credere che l'occupazione della Bosnia-Erzegovina per parte dell'Austria sia tutt'altro che osteggiata da quelle popolazioni. La *Pol. Corresp.*, per esempio, si fa scrivere da Serajevo che l'opinione pubblica si pronuncia colà sempre più favorevole all'occupazione, e specialmente fra le basse classi della popolazione maomettana, al che, dice quel corrispondente, deve aver contribuito molto il contegno umano del console generale austriaco de Wassich verso i poveri di religione maomettana, dei quali quasi 500 pranzano giornalmente nel consolato austro-ungarico. Ecco un modo pratico di accaparrarsi la benevolenza dei turchi poveri. Frattanto l'occupazione è ancora in fieri, né si sa precisamente quando avrà principio.

Il telegrafo ci ha riferito che il gabinetto di Atene ha diretto una Nota alla Porta per invitare a nominare i commissari che debbono co' commissari greci trattare della rettificazione delle frontiere. La Porta non ha ancora risposto.

In attesa il gabinetto greco ha fatto anche qualche passo presso i gabinetti in vista dell'esecuzione dei voti espressi dal Congresso in favore della Grecia e delle domande che vi furono formulate circa la detta rettificazione. È assai probabile che la Francia, la quale al Congresso ha raccomandato con calore la regolazione di questo affare, sia chiamata ad appoggiare con una certa energia a Costantinopoli, con tutti i mezzi d'influenza di cui dispone, le istanze della Grecia. Ma dall'azione diplomatica all'azione guerresca havvi una distanza, osserva in proposito l'*Indépendance belge*, che i governi non superano tanto facilmente, come lo fanno i novellieri al verde di novità.

Pare che in Inghilterra non tutti sieno persuasi che sia da decretarsi l'alloro a Beaconsfield per le vittorie diplomatiche da lui riportate. Difatti da Londra si annuncia che quella Associazione liberale ha presentato alla Camera una petizione, nella quale si domanda che Beaconsfield sia posto in stato d'accusa. Ecco un punto nero nel quadro brillante dell'auge in cui si trova il primo ministro inglese. Un altro punto nero sul quadro stesso, potrebbe essere il desiderio dei russi di abbandonare le vicinanze di Costantinopoli per la via di mare, previo il ritiro della flotta inglese dal Bosforo.

— Roma 25 ore 9 p. Il ministro Zanardelli parte stasera, per raggiungere il Re a Torino, e accompagnarlo a Milano.

Dietro un'interrogazione dell'on. Zanardelli, i prefetti di Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Belluno risposero smentendo la notizia che si facciano arruolamenti clandestini. Il Ministro raccomandò la massima vigilanza in proposito.

Permettendolo le sue condizioni di salute, l'on. Cairoli lascierà Roma domenica e raggiungerà il Re a Milano.

Sembra certo che i Sovrani visiteranno Brescia, accompagnati dall'on. Zanardelli.

Durante la residenza della regina a Venezia, il Re si recherà per alcuni giorni a Recaro, dietro consiglio dei medici.

Assicurasi che il Consiglio dei ministri, abbandonando ogni idea di convocare il Parlamento per provocarne un voto sopra la politica del Governo, credette che saranno sufficienti le spiegazioni che lo Zanardelli darà in un prossimo discorso ai suoi elettori.

Dicesi che il Governo sia disposto ad abbandonare i suoi diritti alla nomina dell'arcivescovo di Napoli, qualora l'arcivescovo chieda l'*exequatur*. (Persev.)

— La *Riforma* loda i provvedimenti militari del precedente Ministero; deplora che il Ministro Cairoli non li continua; e crede che sia giunto il momento d'una politica energica. Bisogna quindi, conchiude, affrettare il completamento degli armamenti.

— Roma 26. Il Comitato per l'abolizione della tassa sul Macinato stampa nella *Capitale* una circolare intesa a vincere la resistenza del Senato ed a richiamare sulla questione l'attenzione del Parlamento e del paese.

Vi confermo che parecchi banchieri italiani fanno acquisti colossali di rendita italiana a Parigi. Essi vogliono cogliere il ribasso fittizio attuale per riscattare la maggior parte della nostra rendita.

La *Gazzetta Uffiale* pubblica la tariffa generale dei dazi doganali.

È arrivato il barone Reichlin comissario regio per il Comune di Firenze. Egli si concertò con Zanardelli per evitare il sequestro delle somme destinate dal Governo per l'andamento degli affari del Comune di Firenze. Si decise che Reichlin ritirerà dal Tesoro volta per volta la sovvenzione. (Adriatico).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Trieste 25. La Prefettura marittima annuncia che il porto di Kalem e il canale di Stagno piccolo furono chiusi con torpedini.

Londra 25. (Camera dei Comuni.) Presentasi una petizione delle Associazioni liberali, che domanda che Beaconsfield si ponga in istato d'accusa. Bourke dice che non può comunicare il *memorandum* del 30 maggio. Northcote dichiara di non avere notizia d'un trattato conchiuso nel 1873 fra i tre Imperatori. Approvata la dote del duca di Connaught. La Camera dei Lordi approvò la dote del duca di Connaught. Beaconsfield rinnova la dichiarazione che Batum può contenere soltanto tre corazzate.

Londra 26. Il *Daily News* ha da Berlino: La Russia desidera di ritirare le truppe dalle vicinanze di Costantinopoli per mare, e domanda che la flotta inglese si ritiri prima dal Bosforo. Il *Times* ha da Bucarest: La Bessarabia sarà data alla Russia nel mese di agosto.

Vienna 26. Questa sera è qui aspettato l'arciduca Alberto di ritorno dalla visita fatta all'Esposizione di Parigi. Il generale Filippovich tranquillizzò con parole rassicuranti la deputazione mussulmana della Bosnia, che gli si presentò ieri a Brod, assicurandola essere scopo dell'esercito d'occupazione quello di recare nelle province sconvolte l'ordine e la sicurezza tanto politica che religiosa. L'insurrezione bosniaca e dell'Erzegovina viene attivamente riorganizzata.

Belgrado 25. La *Omladina* serba chiede al governo di associarsi alle patriottiche sue imprese. La presenza di numerosi italiani nella nostra città mette sospetti nella diplomazia.

Parigi 25. L'ex direttore della ferrovia *Meridionale*, Bontoux, fu nominato presidente della Banca cattolica da Parigi.

Vienna 26. La *Deutsche Zeitung* crede che nella corrente settimana le truppe austro-ungariche entreranno in Bosnia ed in Erzegovina. Ogni giorno si fa più grave l'agitazione in Bosnia, che la stampa viennese spiega colla propaganda fatta da emissari serbi contro l'Austria.

Vienna 25. La *Neue Freie Presse* scrive: Le notizie riportate dei fogli italiani, di una supposta diserzione fra gli ufficiali delle truppe d'occupazione, è priva di fondamento. Venne constatato non essere avvenuto un solo caso di diserzione. L'ambasciatore italiano conte Robillant è nuovamente qui ritornato.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 26. I delegati turchi attendono per domenica ulteriori istruzioni relativamente alla questione dell'occupazione austro-ungarica della Bosnia e dell'Erzegovina.

Parigi 25. Il governo decise di istituire consolati nell'isola di Cipro.

Londra 26. Un telegramma da Costantinopoli all'Agenzia *Reuter* dice che le recenti istruzioni spedite a Karatheodory lasciò a Vienna non insistono perché sia stabilito un termine preciso per l'occupazione, ma prestigono che l'occupazione debba cessare tosto che nelle province da occuparsi sarà ristabilito l'ordine e vi saranno state introdotte le necessarie riforme. L'occupazione dovrà essere una specie di stato d'assedio, durante il tempo del quale le autorità civili turche non resteranno in funzione, ma ripiglieranno le stesse quando le circostanze lo permetteranno.

Belgrado 26. La dichiarazione d'indipendenza avrà luogo dopo la convocazione delle

grandi Skupcina, che si riunirà in ottobre, eseguendo il nuovo stato di cose riforme nella costituzione.

Berlino 26. La *Norddeutsche Zeitung* conferma che la Commissione delle avarie a Ksilk ha assolto i marinai che si trovavano al timone del *König Wilhelm* e che l'ammiraglio, in base all'investigazione [preliminare], ha sporto formale accusa contro il capo della squadra, i comandanti ed alcuni ufficiali.

Londra 26. Camera dei Comuni. Il governo dichiara di non poter ora esprimersi se agli Stati esteri sarà permesso di conservare a Cipro giurisdizione consolare per esercitarvi la propria competenza sopra i rispettivi pertinenti, cioè fino a che non sia stabilito quali diritti questi Stati possiedano in quell'isola. Il ministero degli esteri nulla sa di una Convenzione fra i tre Imperatori relativamente alla Bosnia.

Parigi 26. La Commissione suprema per l'Esposizione fissò la cifra delle ricompense da darsi in 150 premi d'onore e 2500 medaglie d'oro.

Madrid 26. Le asserzioni della *Gazzetta di Colonia* che il Re sia ammalato e sia intenzionato d'abdicare sono ufficialmente smentite.

Londra 26. (Comuni). Holker dice che la regina è protettrice della popolazione di Cipro la quale le deve obbedienza fino alla fine dell'occupazione di Cipro.

Valenciennes 26. La situazione non è cambiata. Alcuni operai ritornano al lavoro, tuttavia continua una certa agitazione.

Saint Chamond 26. Lo sciopero continua ma la tranquillità non fu turbata. Sembra che padroni ed operai desiderino la cessazione dello sciopero.

Torino 26. Oggi il Re, accompagnato dal ministro Bruzzo e dal generale Medici, visitò l'Arsenale. E' arrivato Baccarini, ed è atteso stasera Zanardelli.

Atene 26. L'*Etneon Pnevma*, organo ministeriale, pubblica una nota che, contrariamente alle asserzioni di altri giornali greci, dice che la Porta è disposta a porsi d'accordo con la Grecia riguardo la delimitazione delle frontiere e sciogliere pacificamente la questione in conformità ai voti unanimi del Congresso.

Nostri Particolari

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

**Società Italiana
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
SEDE IN BERGAMO**

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Commeduno e Palazzo sull'Oglio

PREMIATA

con 12 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere

unica in Italia

che possiede una completa collezione di materiali idraulici.

Rappresentante ed esclusivo depositario della Società nel Circondario posto al di là del Tagliamento nella Provincia di Udine signor cav. dott. Giov. Batt. Moretti.

Avvertenze.

Per prevenire le adulterazioni la merce in sacchi porterà al legaccio un piombino colla marca di fabbrica.

La provenienza delle officine della Società e la vendita genuina dei suoi prodotti sono assicurati nel magazzino del sig. cav. dott. Giov. Batt. Moretti fuori Porta Grassano e nonaltrove.

Bergamo, 1 luglio 1878.

LA DIREZIONE.

Farina lattea H. Nestlè



ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovasi in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

PRESSO IL LABORATORIO

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazza)

trovansi un grande deposito di

VASCHE PER BAGNI

Semienpi, bagni a doccia e pediluvi, da vendere o noleggiare a prezzi discretissimi.

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lisso - Fabbrica di Liquori
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vacchino)
MILANO.



Estratto Tamarindo Zanini.

MILANO

DEPOSITO SPECIALE

del rinomato **MARSALA INGHAM**

AVVISO BACOLOGICO

La **Società Bacologica Torinese**, Ferreri e Pellegrino, che conta nove anni d'esercizio, riapre le sottoscrizioni per la solita importazione di **Cartoni Giapponesi** per l'annata 1879.

Il Sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà per tempo al **Giappone** onde scegliere come per lo passato, quelle sole qualità che meglio si confanno al clima dei nostri paesi, e nutre fiducia che non gli verrà meno il concorso di tutti gli azionisti e sottoscrittori, che nella volgente campagna veggono coronate di felice successo le loro aspettazioni.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei Signori Committenti in azioni da L. **500** e **100**, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di Luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone, e per Seme a bozzolo giallo L. **5** per cadauna oncia di 25 grammi.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17 in Boves alla Succursale e presso gli Incaricati.

La Direzione.

L'Incaricato in Udine, **C. PLAZZOGNA** Piazza Garibaldi N. **13**.

TRE CASE
da vendere

in Via del Sale al n. **8, 10, 14**.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. **15**.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai *Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Pojo

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura **ferruginosa a domicilio**. — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHIETTI.

Pojo

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaegea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

**VENDITA CARTONI
PER
SEME BACHI**

graniti a pressione da una parte d varie qualità a prezzi di Fabbri

presso i Frat. Tosolini
UDINE.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

invenzione del Farmacista **FRACCIA** di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861

ed a quella regionale di Treviso nel 1872

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per Adulti e per Fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre 30 anni ottenuti in Italia ed all'Estero.

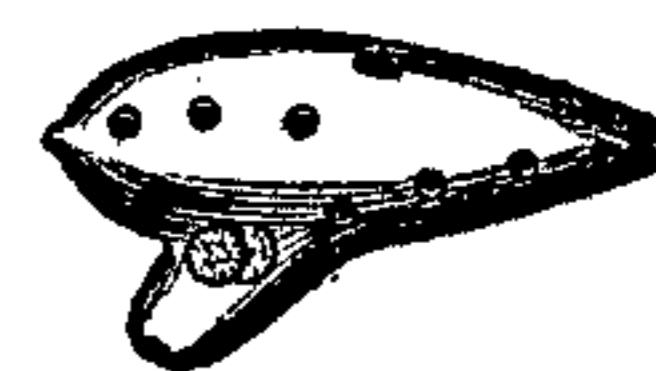
Il **Bagno Fracchia** non va confuso cogli altri bagni a semplice base salina, che si smercano a prezzi vilissimi, e mancano di tutti quei principii terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia, unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero ed in Udine presso le Farmacie FABRIS, COMMISSARI TI e FILIPUZZI.

All'ingrosso

O CARINE

Al dettaglio



5 Medaglie

5 Medaglie

Nuovissimo strumento musicale, sul quale ognuno, anche non musicante, si mette in grado, in poche ore, di suonare le più soavi melodie, adattatissimo per l'accompagnamento di pianoforte.

Prezzo

	N. I.	II.	III.	IV.	V.
L.	2.50	3.	3.50	5.	7.50

Astuccio separato L. 2.— L. 2.50 L. 3.— L. 3.50 L. 4.50

2 Istrumenti accordati per duetto L. 8

3 > > > terzetto > 12

4 > > > quartetto > 18

6 > > > sestetto > 35

Instrumenti accordati per accompagnamento di pianoforte, L. 5.

Istruzione con 12 arie L. 1.50 con 20 arie L. 2.50.

DEPOSITO presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C., Milano 15, via S. Margherita, di faccia al Caffè dell'Accademia.

Si fanno spedizioni in provincia contro rimessa dell'importo in vaglia postale.

Si spedisce anche a mezzo postale raccomandata come campione per cent. 60 in più.

Indispensabile d'aggiungere alle ordinazioni di provincia la stazione ferroviaria più vicina alla quale deve essere appoggiata la spedizione.

ANNO VII.

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni semo bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'anticipazione è di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del semo.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

Avendo imparato a mie spese

mi rivolsi finalmente al Professore ed Autore di Matematica, **Rodolfo de Orlicé**, Berlino W., (Wihelmstrasse) ora Stoeplerstrasse n. 8, per acquistare una istruzione. Già in corto tempo ne vinsi

UN SIGNIFICANTE TERNO

mentre prima, secondo il consiglio dei profeti al Lotto di Vienna, Napoli e Milano perdetti delle somme enormi.

Livorno.

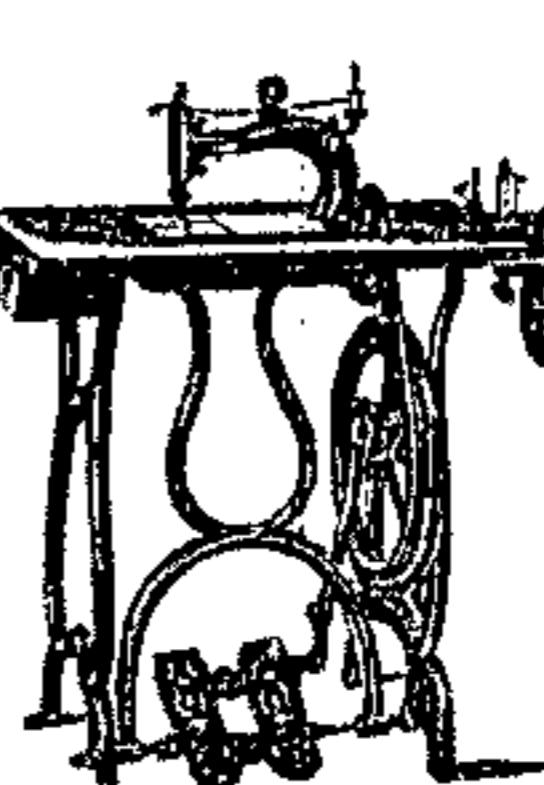
Questo è conforme alla verità e confermato dal notaio.

Ad ogni lettera verrà risposta in lingua italiana.

Grande assortimento

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema



trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetti.